COMUNE DI OLIVETO LUCANO
Provincia di Matera

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

REG N. 47 DEL 09/09/2026

OGGETTO:	Legge 145 del 2018 - Decreto datato 1.4.2026 del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze di finanziamento di € 1.000.000,00 per la realizzazione dei " lavori di messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico sottostante piazza Umberto I" . Relazione tecnica del RUP – Presa atto finanziamento. Provvedimenti

L'anno **duemilaventisei** il giorno **nove** del mese d**i settembre** alle ore **17:39**, nella **Casa Comunale e da remoto in Videoconferenza, in modalità Mista**, a seguito di apposita convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	TERRANOVA NICOLA	Si	
Vice Sindaco	DANGELO FRANCA	Si	
Assessore	AULETTA LUIGI	Si	

Totale Presenti: 3	**Totale Assenti: 0**

Partecipa con funzioni consultive, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale **Dott.ssa Maria Rita VERGARI**.
Essendo legale il numero degli intevenuti **Sindaco,** nella qualità di **Nicola TERRANOVA** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "T.U.E.L." così come modificato dalla legge 213/2012, sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono i seguenti pareri:

REGOLARITA' TECNICA IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: **Favorevole** Data: **09/09/2026** **IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA** f.to Ing. Iunior Miriam Di Pierro

REGOLARITA' CONTABILE IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: **Favorevole** Data: **09/09/2026** **IL RESPONSABILE DELL' AREA AMMINISTRATIVA–FINANZIARIA** f.to Dott. Mariano LAPETINA

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione , in osservanza alle vigenti disposizioni regolamentari e per effetto degli articoli art. 49, c.1 ed art.li 147 c.1 e 147 bis, c.1 del D.lgs. n. 267/2000 , sono stati espressi pareri favorevoli da parte del responsabile dell'area tecnica in ordine alla legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e da parte del responsabile area amministrativa – finanziaria in ordine alla copertura finanziaria ed al mantenimento degli equilibri di bilancio;

Premesso che

- l'articolo 1, comma 140, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 prevede quanto segue:"*Gli enti di cui al comma 139 comunicano le richieste di contributo al Ministero dell'interno entro il termine perentorio del 15 settembre dell'esercizio precedente all'anno di riferimento del contributo secondo le modalità dettagliate nell'apposito decreto del Ministero dell'interno. Per i contributi riferiti al triennio 2026-2028, il termine di cui al primo periodo èfissato al 15 settembre 2025 e, per i contributi riferiti al biennio 2029-2030, il termine di cui al primo periodoèfissato al 15 settembre 2028. Per il contributo riferito all'anno 2022, il termine di cui al primo periodoèfissato al 10 marzo 2022. La richiesta deve contenere il quadro economico dell'opera, il cronoprogramma dei lavori, nonché le informazioni riferite alla tipologia dell'opera e al codice unico di progetto (CUP) e ad eventuali forme di finanziamento concesse da altri soggetti sulla stessa opera. La mancanza dell'indicazione di un CUP valido ovvero l'errata indicazione in relazione all'opera per la quale viene chiesto il contributo comporta l'esclusione dalla procedura. Per ciascun anno:*

  a) la richiesta di contributo deve riferirsi a opere inserite in uno strumento programmatorio;

  b) ciascun comune può inviare una richiesta, nel limite massimo di 1.000.000 di euro per i comuni con una popolazione fino a 5.000 abitanti, di 2.500.000 euro per i comuni con popolazione da 5.001 a 25.000 abitanti e di 5.000.000 di euro per i comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti;

  c) il contributo può essere richiesto per investimenti destinati a opere pubbliche in materia di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici;

  c-bis) non possono presentare la richiesta di contributo i comuni che risultano beneficiari in uno degli anni del triennio precedente";

- l'articolo 1, comma 141, della citata legge 30 dicembre 2018 n. 145 ai sensi del quale"*L'ammontare del contributo attribuito a ciascun ente è determinato, entro il 15 novembre dell'esercizio precedente all'anno di riferimento del contributo, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. Qualora l'entità delle*

richieste pervenute superi l'ammontare delle risorse disponibili, l'attribuzioneèeffettuata a favore degli enti che presentano la minore incidenza del risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, rispetto alle entrate finali di competenza, ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, risultanti dai rendiconti della gestione del penultimo esercizio precedente a quello di riferimento, assicurando comunque ai comuni con risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, negativo, un ammontare non superiore alla metà delle risorse disponibili. Per il contributo riferito all'anno 2022, il termine di cui al primo periodoèprorogato al 31 marzo 2022. Per i contributi riferiti al triennio 2026-2028, il termine di cui al primo periodo e' fissato al 15 novembre 2025 e, per i contributi riferiti al biennio 2029-2030, il termine di cui al primo periodo e' fissato al 15 novembre 2028";

- il comma 143 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, secondo cui"*L'ente beneficiario del contributo di cui al comma 139ètenuto ad aggiudicare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro i termini di seguito indicati, decorrenti dalla data di emanazione del decreto di cui al comma 141:*

  omissis

  c) per le opere il cui costoècompreso tra 750.001 euro e 2.500.000 euro l'aggiudicazione dei lavori deve avvenire entro diciotto mesi;

  omissis

- il successivo comma 144 del citato articolo 1, secondo cui"*I contributi assegnati con il decreto di cui al comma 141 sono erogati dal Ministero dell'interno agli enti beneficiari per il 20 per cento a titolo di acconto, per il 10 per cento previa verifica dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori, per il 60 per cento sulla base dei giustificativi di spesa attestanti gli stati di avanzamento dei lavori e per il restante 10 per cento previa trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o ai sensi dell'articolo 116 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 30 marzo 2023, n. 36. I relativi passaggi amministrativi sono altresì rilevati tramite il sistema di monitoraggio di cui al comma 146. Entro sei mesi dall'erogazione del saldo a seguito del collaudo ovvero della regolare esecuzione, i comuni sono tenuti ad alimentare integralmente il sistema di monitoraggio e rendicontazione di cui al comma 146. In caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al terzo periodo, le somme giàcorrisposte saranno recuperate secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, con apposito decreto del Ministro dell'interno. I comuni destinatari dei contributi che abbiano già provveduto alla rendicontazione dei progetti attraverso il sistema di monitoraggio e*

rendicontazione di cui al comma 146 sono ugualmente tenuti, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, a seguito del collaudo ovvero dalla regolare esecuzione dell'opera, ad alimentare integralmente il sistema di monitoraggio e rendicontazione di cui al comma 146. I comuni destinatari dei contributi che ottemperino agli adempimenti informativi richiesti tramite il sistema di monitoraggio e rendicontazione sono esonerati dall'obbligo di presentazione del rendiconto delle somme ricevute di cui all'articolo 158 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";

Considerato che ai sensi del comma 146 del medesimo articolo 1 il monitoraggio e la rendicontazione delle opere pubbliche per i comuni beneficiari del contributo sono effettuati attraverso il sistema ReGiS sviluppato dalla Ragioneria generale dello Stato, così come previsto dall'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

Atteso che

- con Decreto del Ministero dell'Interno del 14 luglio 2025, sono state definite le Modalità di presentazione dell'istanza edèstato approvato il modello di certificazione informatizzato, che i comuni erano tenuti a trasmettere tramite la Piattaforma Gestione linee di finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai fini della richiesta di contributo per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio–di cui all'articolo 1, comma 139, legge n. 145/2018 – Annualità 2026-2027-2028;
- l'articolo 2 del decreto del 14 luglio 2025, ai sensi del quale"*Il contributo erariale di cui al precedente articolo 1, comma 1, può essere richiesto solo per la realizzazione di investimenti destinati a opere pubbliche in materia di:*
    - *• messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;*
    - *messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti;*
    - *messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici.*

Gli interventi devono essere identificati dal CUP. La natura del CUP deve necessariamente essere identificata con il codice"03–Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)" e tipologia intervento del CUP diversa da"06- Manutenzione ordinaria","59–Lavori socialmente utili" o"99–Altro". Inoltre, la classificazione secondo i settori e sotto-settori del CUP deve corrispondere a quanto indicato di seguito, pena esclusione dal contributo:

a. *Settore Infrastrutture ambientali e risorse idriche - sotto- settore Difesa del suolo oppure Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente oppure Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi oppure Risorse idriche e acque reflue;*

b. *Settore Infrastrutture di trasporto–sotto-settore Stradali;*

c. *Settore Infrastrutture sociali - sotto-settore Sociali e scolastiche oppure Abitative oppure Sanitarie oppure Difesa oppure Direzionali e amministrative oppure Giudiziarie e penitenziarie oppure Pubblica sicurezza*.";

Evidenziato che l'articolo 5 del decreto del 14 luglio 2025, secondo cui ai fini dell'ammissibilità al contributo:

a) le richieste devono contenere il quadro economico dell'opera (importo complessivo), il cronoprogramma dei lavori (piano dei costi), le informazioni riferite alla tipologia dell'opera nonché il codice unico di progetto (CUP) valido e correttamente individuato in relazione all'opera per la quale viene richiesto il contributo che deve essere coerente con le finalitàindividuate nel precedente comma 1 dell'articolo 2;

b) le richieste devono riferirsi ad opere pubbliche inserite nel documento unico di programmazione degli enti locali di cui all'articolo 170 del decreto legislativo n. 267/2000 e che rientrano nello strumento urbanistico comunale comunque denominato approvato e vigente nell'ambito territoriale del comune;

c) alla data della presentazione della richiesta i Comuni devono aver trasmesso alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) i documenti contabili di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b) ed e), e all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 122 del 26 maggio 2016, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato. Nel caso di comuni per i quali sono sospesi per legge i termini di approvazione del rendiconto della gestione di riferimento, le informazioni di cui al periodo precedente sono desunte dall'ultimo rendiconto della gestione trasmesso alla citata banca dati;

Evidenziato ancora che l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

Puntualizzato che a seguito della presentazione della documentazione richiesta questo ente con decreto dell'1.4.2026 (allegato 2) del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze è rimasto assegnatario del finanziamento di € 1.000.000,00 per la realizzazione dei " lavori di messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico sottostante piazza Umberto " ;

Considerato ancora che dal predetto decreto risulta tra l'altro quanto segue :

- aggiudicazione dei lavori entro 18 mesi dal dereto;
- conclusione dei lavori entro ventiquattro mesi dall'avvenuta aggiudicazione dei lavori.
- Entro sei mesi dall'erogazione del saldo a seguito del collaudo ovvero della regolare esecuzione, i comuni sono tenuti ad alimentare integralmente il sistema di monitoraggio e a trasmettere la rendicontazione delle spese sostenute.
- Ai sensi dell'articolo 1, comma 144, della legge n. 145 del 2018, il Ministero dell'interno provvede all'erogazione dei contributi assegnati con il presente decreto agli enti beneficiari nella misura pari:
    a) al 20% a titolo di acconto previa verifica dell'affidamento dei lavori coincidente con la data di pubblicazione del bando ovvero con la lettera di invito in caso di procedura negoziata ovvero con l'affidamento diretto;
    b) al 10% previa verifica dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori entro i termini previsti dall'articolo 1, comma 143, della legge n. 145 del 2018;
    c) al 60% sulla base dei giustificativi di spesa attestanti gli stati di avanzamento dei lavori;
    d) al restante 10% previa trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori ai sensi dell'articolo 116 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 30 marzo 2023, n. 36.

Tutto quanto sopra esposto

Riscontrato che nella fattispecie l'incarico verrà svolto dal responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento ovverosia dal responsabile dell'area tecnica , il quale ha evidenziato quanto segue a seguito di apposita relazione tecnica qui allegata :

- con deliberazione di giunta comunale n. 70 dell'11.9.2025 è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo relativo ai predetti lavori per un importo complessivo di € 1.466.581,09;

- per le ragioni indicate nella predetta relazione che qui si allega il responsabile dell'area propone alla giunta di rimodulare il progetto come da simulazione di massima del quadro economico inserito nella predetta relazione predisposto sulla base dei rilievi tecnici indicati nella medesima e tal fine chiede apposita autorizzazione ;

Visto, a tal fine il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 di approvazione del nuovo codice degli appalti ed in particolare dell' articolo 15 del " Codice " rubricato "*Responsabile unico del progetto (RUP)*", il quale dispone che nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice;

Precisato che il comma 2 del citato articolo prevede testualmente " *Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano il RUP tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell'ente concedente, preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa, in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2 e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che non sono pubbliche amministrazioni o enti pubblici individuano, secondo i propri ordinamenti, uno o più soggetti cui affidare i compiti del RUP, limitatamente al rispetto delle norme del codice alla cui osservanza sono tenute. L'ufficio di RUP è obbligatorio e non può essere rifiutato. In caso di mancata nomina del RUP nell'atto di avvio dell'intervento pubblico, l'incarico è svolto dal responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento".*

Visto l'Allegato I.2 del " Codice " , rubricato "*Attività del RUP*", nel quale vengono elencati i requisiti e le competenze del RUP necessarie ai fini della nomina;

Ritenuto pertanto adottare il presente provvedimento anche quale atto di indirizzo per il citato responsabile che a titolo di RUP in osservanza alla citata normativa , attiverà le necessarie procedure per l'attuazione del presente obiettivo programmatico ;

Vista la legge 241/90 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici pubblicato sulla G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12;

Visto l'art. 48 del TUEL;

Visto lo statuto comunale;

ad unanimità di voti

Delibera

1. la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di prendere atto** che con decreto dell'1.4.2026 (allegato 2) il Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha assegnato al comune di Oliveto Lucano il finanziamento di € 1.000.000,00 per la realizzazione dei " lavori di messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico sottostante piazza Umberto I" e del disallineamento rispetto al costo del progetto esecutivo approvato con deliberazione di G.C. n. 70 dell'11/09/2025;
3. **di autorizzare** la rimodulazione e l'aggiornamento del progetto esecutivo entro il limite di € 1.000.000,00, secondo gli indirizzi tecnici di cui al § 3 della relazione predisposta dal RUP che qui viene allegata unitamente alla simulazione del quadro economico per l'importo di € 1.000.000,00 e fatta propria dalla giunta comunale;
4. **di dare** mandato al Responsabile dell'Area Tecnica - RUP di attivare le iniziative necessarie per la predisposizione di un progetto esecutivo con relativi elaborati tecnici ai sensi del d.lgs. 36/2023 per

l’importo complessivo di € 1.000.000,00 tanto in linea con il finanziamento ottenuto tenendo conto delle motivazioni , criteri , modalità e finalità indicate nella citata relazione tecnica ;

5. **di rendere** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 del Tuel.

Letto, confermato e sottoscritto:

IL Sindaco	IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Nicola TERRANOVA	f.to Dott.ssa Maria Rita VERGARI

Certificato di pubblicazione e comunicazione ai capigruppo

Certifico che copia di questa deliberazione è stata affissa all'albo pretorio dell'Ente e vi rimarrà pubblicata per 15 (quindici) giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, primo comma, del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.
Contestualmente all'affissione all'albo gli estremi di questa deliberazione sono stati trasmessi ai Consiglieri Capigruppo in conformità all'art. 125, comma 1, del predetto decreto.

Il Responsabile del Servizio

f.to Dott. LAPETINA Mariano

Il responsabile del servizio

visti gli atti di ufficio

Attesta

che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 c. 4 , D.lgs. n. 267/2000).

Il Segretario
f.to Dott.ssa Maria Rita VERGARI

E' copia conforme all'originale e si rilascia per uso consentito dalla legge.

Dalla Residenza Municipale, lì 09/09/2026

Il Segretario

Dott.ssa Maria Rita VERGARI